



LETTERATURA

Primo Levi e il laboratorio della coscienza

CISTERNA D'ASTI

■ Gli incontri del polo Cittadina per l'Astigiano e l'Albese prevedono due momenti dedicati alla Giornata della memoria. **Sabato 22 gennaio** alle 17, in videoconferenza su Meet, Giovanni Tesio illustrerà, con Alessandro Cerrato, il suo *Primo Levi. Il laboratorio della coscienza* (Interlinea).

Tesio, il libro raccoglie la sfida di capire e non dimenticare: cosa significa oggi?

«Capire e non dimenticare sono due verbi facilmente associabili. C'è il dovere di approfondire la complessità di una materia così facilmente esposta alle fin troppo



MARCATO

Il critico letterario Giovanni Tesio.

semplici risposte emotive. Memoria e oblio non sono opposti ma congiunti in unità. Che cosa saremmo mai noi se non avessimo, insieme con il dovere della memoria, la carità dell'oblio? Materia a sua volta molto complessa, ma da non sottacere se non vogliamo dare risposte prevedibili e prestabilite. Quanto poi al fatto che Levi sia diventato un autore di canone, è la prova che si tratta di uno scrittore grande non solo per l'importanza, che non va sottovalutata, del testimone, ma per l'estensione dei suoi interessi e per la ricchezza della sua scrittura».

In che modo Levi aiuta a comprendere per ricordare?

«Primo Levi ha fatto della testimonianza un passaggio ad altro, che non ne è la negazione, beninteso, ma l'affermazione più vertiginosamente sapiente, come prova il suo libro forse più intellettualmente illuminista e luminoso, *I sommersi e i salvati*. Lì non si piange, si penetra nel labirinto. Leggere Levi non è solo entrare nel vortice di una macina mortale, ma è anche guardare alla varietà della vita, che non si lascia irretire in un'unica ed esclusiva lezione».

Martedì 25 gennaio alle 18 Antonio Armano presenterà con Nicoletta Fasano *Il ragazzo nel bunker* (Piemme). Per partecipare basta iscriversi su www.scuolealmuseo.it. r.s.